

Tribunale di Bari

Procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento *ex* D.Lgs. 14/2019

Ristrutturazione dei debiti del consumatore *ex* art. 67ss D.Lgs. 14/2019

Procedura familiare (art. 66 D.Lgs. 14/2019)

**Ricorrenti: Silletti Paolo Vito (C.F. SLLPVT86D21I330U) e Dimauro Rosita (C.F.
DMRRST90C56I330K).**

**Gestore della crisi nominato dall'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili
di Bari: Dott. Nicola Bisceglie.**

Relazione dell'O.C.C. *ex* art. 68, comma 2, D.Lgs. 14/2019

Indice

1. Premessa – apertura della procedura
2. Attestazioni preliminari
3. Presupposti di ammissibilità
4. Composizione nucleo familiare e spese necessarie per il suo sostentamento
5. Valutazione in ordine ad atti dei debitori impugnati dai creditori
6. Cause del sovraindebitamento



7. **Analisi delle masse passive e attive dei ricorrenti/debitori - attività di verifica, l'accesso alle banche dati e le altre verifiche dell'OCC - Risultanze**
8. **Proposta di piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore formulata dai ricorrenti - Indicazioni in ordine alla percentuale, le modalità e i tempi di soddisfacimento dei creditori**
9. **Piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore Silletti Paolo Vito**
10. **Valutazione di fattibilità del piano proposto da Silletti Paolo Vito**
11. **Piano del consumatore Dimauro Rosita**
12. **Valutazione di fattibilità del piano proposto da Dimauro Rosita**
13. **Valutazione in ordine all'indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore nell'assumere le obbligazioni (art. 68, co. 2, lett. a, D.lgs. 14/2019)**
14. **Valutazione in ordine alle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte (art. 68, co. 2, lett. b, D.lgs. 14/2019)**
15. **Valutazione in ordine alla completezza e all'attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda (art. 68, co. 2, lett. c, D.lgs. 14/2019)**
16. **Indicazione presumibile dei costi della procedura (art. 68, co. 2, lett. d, D.lgs. 14/2019)**
17. **Indicazione sulla valutazione del merito creditizio da parte dei soggetti finanziatori, valutato con deduzione dell'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita in relazione al reddito disponibile (art. 68, co. 3, D.lgs. 14/2019)**
18. **Valutazione in ordine alla convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria**
19. **Conclusioni e attestazione**



1. Premessa – apertura della procedura

Con istanza depositata in data 3.2.2022 presso l'Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento istituito presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Bari e registrata al n. 6/2022, i sig.ri Silletti Paolo Vito e Dimauro Rosita dichiaravano di trovarsi in stato di sovraindebitamento e chiedevano quindi la designazione di un Gestore della Crisi (All.1 istanza nomina OCC).

Il referente dell'Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento istituito presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Bari nominava, quindi, in qualità di Gestore della Crisi, il sottoscritto Dott. Nicola Bisceglie in data 21.2.2022, conferendogli l'incarico di svolgere la relativa attività procedurale di composizione della crisi (All.2 nomina gestore crisi).

2. Attestazioni preliminari

Il sottoscritto Dott. Nicola Bisceglie, iscritto presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Bari, con studio in Bari, al corso Benedetto Croce n. 56, nominato dall'Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento istituito presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Bari, in qualità di Gestore della Crisi, nell'ambito della procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento instaurata dai sig.ri Silletti Paolo Vito e Dimauro Rosita, coniugi, entrambi residenti in Santeramo in Colla (BA), alla via Silvio Pellico n. 5 (di seguito anche solo "ricorrenti/debitori"), dichiara e attesta preliminarmente:

- di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 28 L.F.;



- di non essere legato ai debitori e a coloro che hanno interesse all'operazione di composizione o di liquidazione, da rapporti di natura personale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza;
- di non essere in una delle situazioni previste dall'art. 2399 c.c., ovvero di non essere interdetto, inabilitato, fallito o condannato a pena che comporti l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o incapacità di esercitare uffici direttivi (*ex art. 2382 c.c.*);
- di non essere coniuge, parente o affine entro il quarto grado dei debitori;
- di non essere legato ai debitori da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza;
- di non aver prestato negli ultimi 5 anni attività di lavoro subordinato o autonomo in favore dei debitori.

3. Presupposti di ammissibilità

Nell'ambito dei procedimenti di composizione della crisi da sovraindebitamento, la procedura di ristrutturazione dei debiti del consumatore *ex art. 67ss D.Lgs. 14/2019* comporta che il ricorrente/debitore possa proporre ai creditori un piano di ristrutturazione dei debiti, a contenuto libero, che possa prevedere il soddisfacimento anche parziale e differenziato dei crediti in qualsiasi forma.

Il ricorrente/debitore deve quindi proporre la ristrutturazione dei propri debiti e la soddisfazione dei creditori in qualsiasi modo, anche con l'eventuale cessione di propri crediti futuri e attraverso la presentazione di garanzie prestate da terzi.

Occorre che il debitore dia conto di tutta la propria consistenza patrimoniale e che indichi elementi tali da far ritenere che il piano che egli propone sia realizzabile.

Qualora sia necessario, a tal fine, l'intervento di terzi che offrano garanzie, occorre acquisire il loro consenso scritto con l'indicazione dei redditi o dei beni che essi mettono a disposizione.



Requisito oggettivo necessario ai fini dell'ammissione alla procedura è lo stato di sovraindebitamento, così come individuato ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. c), D.Lgs. 14/2019.

La procedura è disciplinata dagli artt. 67ss. D.Lgs. 14/2019 e, in particolare, i presupposti affinché il ricorrente/debitore possa accedere a tale procedura sono contenuti nell'art. 67.

Lo scrivente ha quindi verificato che i presupposti per l'accesso alla procedura sono risultati tutti soddisfatti, in quanto i debitori:

- si trovano in una situazione di sovraindebitamento *ex art. 2, comma 1, lett. c), D.Lgs. 14/2019*, cioè in uno stato di crisi (definibile come quello “*stato del debitore che rende probabile l'insolvenza e che si manifesta con l'inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte alle obbligazioni nei successivi dodici mesi*”, *ex art. 2, co. 1, lett. a), D.Lgs. 14/2019*) o di insolvenza (definibile come quello “*stato del debitore che si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni*”, *ex art. 2, co. 1, lett. b), D.Lgs. 14/2019*), considerato che le poste passive dei ricorrenti superano l'ammontare delle poste attive prontamente liquidabili, tenendo conto sia dei debiti scaduti che di quelli a scadere, come più innanzi precisato. In particolare, considerate le rispettive masse attive e passive, è verosimile ritenere che, nel calcolo prospettico dei prossimi dodici mesi, i ricorrenti non siano più in grado di ottemperare ai pagamenti relativi alle obbligazioni assunte, rendendo, di fatto, “probabile” lo stato di insolvenza.

- non sono soggetti a procedure concorsuali diverse da quelle regolate dal Capo II del D.Lgs. 14/2019;

- non hanno fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ai procedimenti di cui al Capo I della L.3/2012 né ai procedimenti di cui al Capo II del D.Lgs. 14/2019;

- non hanno subito, per cause a loro stessi imputabili, uno dei provvedimenti di cui agli artt.14 e 14-*bis* L.3/2012;



- si sono impegnati personalmente e a mezzo del loro consulente, Dott. Domenico Lorusso, a fornire il supporto e la collaborazione necessaria al Gestore della crisi per la ricostruzione della propria situazione economica e patrimoniale.

L'art. 68 D.Lgs. 14/2019, prevede il deposito della domanda presso il tribunale territorialmente competente, al quale, tra l'altro, deve essere allegata la relazione dell'OCC.

La presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 68 D.Lgs. 14/2019:

- è stata predisposta ai soli fini della normativa sopra citata e non potrà essere utilizzata in tutto o in parte per scopi differenti;
- è stata effettuata in base ai dati fiscali, delle banche dati ed alle informazioni acquisite dai ricorrenti/debitori, nonché attraverso operazioni di circolarizzazione del credito.

4. Composizione nucleo familiare e spese necessarie per il suo sostentamento

Il nucleo familiare dei ricorrenti si compone di quattro soggetti: oltre ai due ricorrenti, innanzi generalizzati, fanno parte del nucleo familiare i due figli minori della coppia: i piccoli Silletti Giuseppe, c.f. SLLGPP20R30A662Q, nato a Bari il 30.10.2020, e Silletti Davide, c.f. SLLDVD22L19A662Y, nato a Bari il 19.7.2022 (All.3 stato di famiglia).

La famiglia vive in un appartamento di proprietà del sig. Silletti Paolo Vito, sito in Santeramo in Colle (BA), alla via Silvio Pellico n. 5, acquistato dal ricorrente in data 3.7.2018 al prezzo di € 90.000,00, sul quale è iscritta ipoteca per € 180.000,00 a favore dell'Istituto di credito mutuante Banca Monte dei Paschi di Siena s.p.a., al quale il sig. Silletti versa mensilmente una rata di mutuo attualmente pari a ca. € 376,00.

Le spese necessarie indicate per il sostentamento del nucleo familiare dei ricorrenti sono state quantificate dai ricorrenti complessivamente in ca. € 1.996,00, così ripartite:



Rata mutuo	376,00 €
Alimenti e bevande	600,00 €
Energia elettrica e riscaldamento	140,00 €
Acqua	30,00 €
Spese telefoniche (fisse e mobili)	60,00 €
Spese abbigliamento	180,00 €
Spese scolastiche - asilo nido	285,00 €
Spese mediche	25,00 €
Assicurazioni	50,00 €
Automezzi (Carburante, bollo, assicurazione)	200,00 €
Manutenzione automezzi	50,00 €
Altro	- €
Totale	1.996,00 €

Il nucleo familiare può attualmente contare su entrate mensili derivanti: (i) dallo stipendio percepito dal sig. Paolo Vito Silletti, assunto con contratto a tempo indeterminato presso il Ministero della Difesa, che ammonta a ca. € 1.600,00, al lordo della cessione del quinto Banca Popolare Pugliese s.c.p.a., pari a circa € 291,00, e del prestito personale Banca Popolare Pugliese s.c.p.a., pari a circa € 304,00 (lo stipendio netto ammonta quindi a ca. € 1.000,00); (ii) dallo stipendio percepito dalla sig.ra Dimauro Rosita, assunta con contratto a tempo indeterminato presso la “Manifatture Sartoriali Zeverino s.r.l.”, che ammonta a ca. € 1.400,00.

Le dichiarazioni dei redditi prodotte evidenziano le seguenti risultanze:

- per l'anno d'imposta 2019 il sig. Silletti ha prodotto un reddito imponibile di € 34.975,00 e un'imposta netta di € 9.611,00,00 mentre la sig.ra Dimauro ha prodotto un reddito complessivo imponibile di € 18.435,00 e un'imposta netta di € 4.377,00 (All.ti 4-5 Mod. 730/2020 redditi 2019);
- per l'anno d'imposta 2020 il sig. Silletti ha prodotto un di € 26.365,00 e un'imposta netta di € 6.519,00 mentre la sig.ra Dimauro ha prodotto un reddito complessivo imponibile di € 20.566,00 e un'imposta netta di € 4.953,00 (All.ti 6-7 Mod. 730/2021 redditi 2020).



- per l'anno d'imposta 2021 il sig. Silletti ha prodotto un reddito complessivo imponibile di € 25.164,00 con l'applicazione di un'imposta netta di € 6.073,00 mentre la sig.ra Dimauro ha prodotto un reddito complessivo di € 13.905,00 e un'imposta netta di € 3.198,00 (All.ti 8-9 Mod. 730/2022 redditi 2021).

5. Valutazione in ordine ad atti dei debitori impugnati dai creditori

Non risultano compiuti atti di disposizione del patrimonio negli ultimi cinque anni né risulta vi siano atti dei debitori impugnati dai creditori.

6. Cause del sovraindebitamento

I ricorrenti/debitori, coniugati in regime di separazione dei beni (All.10 estratto atto di matrimonio), con due figli minori, il primo di 2 anni ed il secondo di ca. 3 mesi, con l'assistenza prestata dal Dott. Domenico Lorusso, hanno avviato una procedura familiare di composizione della crisi, nella specie un piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore (vedasi sul punto Allegato 1 a cui si rimanda per maggiori dettagli), nel quale sono riassunte le cause che hanno determinato il sovraindebitamento e che si possono riassumere nei termini che seguono.

I ricorrenti presentano una situazione finanziaria ed economica particolarmente gravosa, considerato che l'intera debitoria ammonta a ca. € 190.000,00 e che la famiglia è chiamata a sostenere spese mensili mediamente pari a ca. € 2.000,00.

A fronte di incassi netti mensili per retribuzioni da lavoro dipendente per complessivi ca. € 3.000,00 (distinti in ca. € 1.600,00 per Silletti e ca. € 1.400,00 per Dimauro), gli impegni assunti per pagamento delle rate di ammortamento dei debiti assorbono gran parte della liquidità disponibile.

Risulta pertanto evidente un'oggettiva difficoltà ad adempiere regolarmente alle obbligazioni assunte, con conseguente impedimento a sostenere le spese minime per il mantenimento della vita familiare.



Una delle cause dell'indebitamento è rappresentata dal versamento di una caparra confirmatoria di € 30.000,00 per l'acquisto di una casa di abitazione, effettuato in data 27.8.2015 a favore della società di costruzioni "Girardi Costruzioni s.r.l.", successivamente rivelatasi inadempiente e poi fallita (Fall. n. 73/2017 così come riportato sul sito del Tribunale di Bari) (All.11 Caparra confirmatoria).

In conseguenza della crisi di liquidità, determinata dalla perdita dell'importo di € 30.000,00, venivano accesi i primi finanziamenti bancari, elencati nel corpo del ricorso, necessari per far fronte alle necessità di cassa del nucleo familiare ed alle spese correnti.

Per sopperire alla necessità di disporre di un alloggio per il nucleo familiare, il sig. Paolo Vito Silletti acquistò, nel luglio 2018, per il prezzo di € 90.000,00, un appartamento sito in Santeramo in Colle (BA) e relativa pertinenza, alla via Silvio Pellico n. 5, contraendo con la banca Monte dei Paschi di Siena s.p.a. un mutuo fondiario dell'intero importo, usufruendo dei benefici e delle agevolazioni fiscali previste dalla L. 147/2013 (acquisto di abitazioni da parte di giovani *under* 36; All. 12 Atto acquisto e accensione mutuo appartamento).

Per eseguire le necessarie opere di manutenzione ed allestimento dell'appartamento acquistato, venivano accesi gli ultimi finanziamenti in essere.

Da quanto innanzi esposto, si evince come i ricorrenti abbiano agito in totale buona fede, al solo fine di provvedere al sostentamento della propria famiglia, in assenza di colpa o intenzioni di frode, facendo affidamento sulle risorse economiche rivenienti dalla doppia entrata mensile derivante dagli stipendi di marito e moglie.

La situazione economico-finanziaria appare, peraltro, recentemente aggravata, considerato, da un lato, l'aumento delle rate mensili del mutuo (a tasso variabile) e l'innalzamento vertiginoso delle bollette di luce e gas, che riducono sempre di più le già scarse risorse disponibili, e, dall'altro, la nascita, il 19.7.2022,



del secondogenito (Silletti Davide), che ha determinato, intuitivamente, un rilevante aumento delle spese mensili.

7. Analisi delle masse passive e attive dei ricorrenti/debitori - attività di verifica, l'accesso alle banche dati e le altre verifiche dell'OCC - Risultanze

Lo scrivente ha proceduto a verificare quanto riportato nella proposta di piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore, effettuando una verifica presso le banche dati pubbliche.

Tale verifica è stata condotta presso la centrale rischi (All.ti 13-14 centrale rischi Silletti e Dimauro) e presso la CRIF (All.ti 15-16 Crif Silletti e Dimauro) e sulle risultanze di predette ricerche è stata effettuata una circolarizzazione, a mezzo PEC, ai soggetti creditori.

Inoltre sono state effettuate ricerche presso i pubblici registri immobiliari di Agenzia delle Entrate (All.ti 17-18 visura immobili e terreni Silletti e Dimauro) e presso il P.R.A. (All.20 visura PRA).

Infine, si è proceduto a richiedere l'estratto aggiornato dei debiti presso gli enti impositori (Agenzia delle Entrate, Agenzia delle Entrate Riscossione, Comune di Santeramo in Colle e Regione Puglia) con la comunicazione *ex art. 9, comma 3-bis, L.3/2012* (All.ti 20-23 comunicazioni *ex art. 9, co. 3-bis, L. 3/2012*), con le relative risultanze (All.ti 24-27 riscontro AdE Bari, riscontro AdER, riscontro Comune di Santeramo in Colle, riscontro Regione Puglia).

Di seguito si riportano le relative risultanze.

Massa passiva Silletti Paolo Vito

In particolare, la massa passiva del sig. Silletti Paolo Vito è pari ad € 85.033,78 ed è composta da debiti di natura sia privilegiata che chirografaria, alle quali vanno sommate le spese in prededuzione per OCC e fondo spese procedura e in particolare:



Tipologia di finanziamento/Debito	Creditore	Debito residuo
prededuzione	O.C.C.	3.097,24 €
prededuzione	Fondo spese procedura	250,00 €
Privilegio ex art. 2751-bis n. 2) c.c.	Dott. Lorusso Domenico	2.854,80 €
privilegio generale grado 20° art.2752 c.c. u.c. e n.20 art. 2778 c.c.	Comune di Santeramo in Colle	996,00 €
privilegio generale grado 20° ex artt. 2758, 2749 e 2778 n. 7 c.c.	Regione Puglia	441,00 €
privilegio generale grado 20° art.2752 c.c. u.c. e n.20 art. 2778 c.c.	Agenzia Entrate Riscossione	160,71 €
-	Agenzia Entrate Riscossione	46,53 €
-	Banca Monte dei Paschi di Siena s.p.a.	1.955,52 €
-	Findomestic Banca s.p.a.	676,98 €
-	Banca Popolare Pugliese s.c.p.a.	41.762,69 €
-	Compass Banca s.p.a.	8.220,27 €
-	Edison Energia s.p.a.	726,54 €
-	Intesa Sanpaolo s.p.a.	17.300,50 €
-	Intesa Sanpaolo s.p.a.	5.376,00 €
-	Intesa Sanpaolo s.p.a.	1.169,00 €

Totale 85.033,78 €

Totale senza prededuzione 81.686,54 €

Di seguito la specifica di ogni singola posizione debitoria.

a. Credito prededuttivo dell'O.C.C.

Sono state appostate integralmente in prededuzione, ex art. 6, lett. a), D.Lgs. 14/2019, le competenze professionali dovute a favore dell'O.C.C., per le attività svolte e da svolgersi in costanza di procedura pari a complessivi €. 4.622,75. Dette competenze sono state quantificate e pattuite, secondo la tabella ministeriale di riferimento, che prevedono un compenso quantificato in complessivi € 4.198,98 oltre iva, per un totale di € 5.122,75 a cui è stato detratto l'acconto già versato dai ricorrenti di €. 500,00 (All.28 Compenso OCC). Poiché al pagamento di detta somma sono tenuti entrambi i ricorrenti, in misura



proporzionale all'entità dei debiti di ciascuno, con riferimento alla posizione del sig. Silletti è stato considerato, nel calcolo della debitoria, il 67% della ridetta somma, pari ad € 3.097,24 (pari a € 4.622,75 * 67%).

b. Credito prededuttivo Fondo spese procedura

Sono stati previsti e appostati complessivi € 500,00 quale fondo spese procedura al fine di affrontare i costi amministrativi e le spese bancarie di tenuta conto corrente che si presenteranno in corso di procedura e per la durata del piano. Al pagamento di dette competenze sono tenuti entrambi i ricorrenti, in solido tra loro, con riferimento alla posizione del sig. Silletti è stato considerato, nel calcolo della debitoria, il 50% della ridetta somma, pari ad € 250,00 (ossia € 500,00/2).

c. Credito privilegiato ex art. 2751-bis n. 2 c.c. del Dott. Domenico Lorusso (“advisor”)

I sig.ri Silletti Paolo Vito e Dimauro Rosita si sono impegnati a versare al Dott. Domenico Lorusso, loro *advisor* nella presentazione del piano, la somma a saldo di € 4.500,00 oltre IVA e CPNA, per complessivi € 5.709,60. Poiché al pagamento di detta somma sono tenuti entrambi i ricorrenti, in solido tra loro, con riferimento alla posizione del sig. Silletti è stato considerato, nel calcolo della debitoria, il 50% della ridetta somma, pari ad € 2.854,80 (= € 5.709,60 / 2). (All.29 Convenzione professionale Advisor).

d. Credito privilegiato di grado 20° ex art. 2752 u.c. e 2778 n. 20 c.c. del Comune di Santeramo in Colle

Il Comune di Santeramo in Colle (BA) è creditore del sig. Silletti Paolo Vito dei seguenti importi: € 135,00 per TARI 2018, € 272,00 per TARI 2019, € 272,00 per TARI 2020 ed € 317,00 per TARI 2021, per complessivi € 996,00, appostati al privilegio generale di grado 20° ex art. 2752 u.c. e 2778 n. 20 c.c., come risulta dalla precisazione del credito pervenuta dal creditore (vedasi All.26 riscontro Comune di Santeramo in Colle).

e. Credito privilegiato di grado 20° ex art. 2752 u.c. e 2778 n. 20 c.c. della Regione Puglia



In relazione all'unica autovettura posseduta dal sig. Silletti Paolo Vito (Ford Fiesta targata DZ341AS), la Regione Puglia è creditrice dei seguenti importi: € 172,86 per bollo auto 2019, € 134,57 per bollo auto 2020, € 133,85 per bollo auto 2021, per complessivi € 441,28, come risultanti dalla precisazione del credito pervenuta dalla creditrice (vedasi All.27 riscontro Regione Puglia). La somma è stata appostata al privilegio generale di grado 20° *ex art.* 2752 u.c. e 2778 n. 20 c.c., ritenendosi errata l'indicazione del privilegio spettante *ex artt.* 2758, 2749 e 2778 n. 7 c.c. contenuta della dichiarazione di credito della Regione Puglia.

f. Credito privilegiato di grado 20° *ex art.* 2752 u.c. e 2778 n. 20 c.c. e chirografario di Agenzia Entrate Riscossione

L'Agenzia delle Entrate Riscossione risulta creditrice nei confronti del sig. Silletti Paolo Vito per la somma di € 160,71 per bollo auto 2016, al privilegio generale grado 20° *ex art.* 2752 u.c. e 2778 n. 20 c.c., come risultante dalla precisazione del credito pervenuta dall'Agenzia delle Entrate Riscossione (cfr. cartella di pagamento n. R014R014202100179092830000; vedasi All.25 riscontro ADR).

Inoltre, sempre sulla base della predetta precisazione del credito, l'Agenzia delle Entrate Riscossione è creditrice chirografaria nei confronti del sig. Silletti dell'ulteriore importo di € 46,53, a titolo di sanzioni per l'omesso pagamento del bollo auto 2016.

g. Credito chirografario di Banca Monte dei Paschi di Siena s.p.a.

La banca Monte dei Paschi di Siena s.p.a. è creditrice chirografaria nei confronti del sig. Silletti dell'importo di € 1.955,52, a saldo del fido di conto corrente n. 77127,63 di complessivi € 2.000,00, accordato presso la Filiale di Matera in data 22.10.2021, come attestato dalla precisazione del credito pervenuta dalla creditrice (All. 30 Dichiarazione di credito MPS).

h. Credito chirografario di Findomestic Banca s.p.a.



La Findomestic Banca s.p.a. è creditrice chirografaria nei confronti del sig. Silletti dell'importo di € 676,98, a titolo di saldo della carta di credito n. 10070193715723 (plafond € 3.000,00), attivata il 23.8.2018, come attestato dalla precisazione del credito pervenuta dalla creditrice (All.31 Dichiarazione di credito Findomestic Banca).

i. Credito chirografario di Banca Popolare Pugliese s.p.a.

La Banca Popolare Pugliese s.p.a. è creditrice chirografaria nei confronti del sig. Silletti dei seguenti importi:

- € 20.440,16, alla data del 20.5.2022, a titolo di saldo del contratto di cessione del quinto n. 0066611270764, stipulato nel dicembre 2018 per la durata di 120 mesi, in regolare ammortamento;

- € 21.322,53, alla data del 20.5.2022, a titolo di saldo del contratto di delegazione di pagamento n. 0066611273138, stipulato nel dicembre 2018 per la durata di 120 mesi, in regolare ammortamento;

e, quindi, per complessivi € 41.762,69, come attestato dalla precisazione del credito pervenuta dalla creditrice (All.32 Dichiarazione di credito Banca Popolare Pugliese s.p.a.). Si evidenzia come sia la cessione del quinto sia la delegazione di pagamento siano in corso di regolare ammortamento.

j. Credito chirografario di Compass Banca s.p.a.

La Compass Banca s.p.a. è creditrice chirografaria nei confronti del sig. Silletti dell'importo di € 8.220,27, a saldo del finanziamento n. 21490970 erogato in data 3.10.2019, per un totale di € 13.953,00 da rimborsare in n. 60 rate da € 233,55 cadauna, con scadenza dal 15.11.2019 al 15.10.2024, come attestato dalla precisazione del credito pervenuta dalla creditrice (All.33 Dichiarazione di credito Compass Silletti).

Si evidenzia come il finanziamento sia in corso di regolare ammortamento.

k. Credito chirografario di Edison Energia s.p.a.



La Edison Energia s.p.a. è creditrice chirografaria nei confronti del sig. Silletti dell'importo di € 726,54, a saldo di n. 4 fatture insolute relative alla fornitura n. 1050900374, come risultante da una lettera di messa in mora del 3.11.2021 a firma dell'avv. Maria Ornella Natali (All.34 Lettera avv. Natali per Edison). Si segnala che, alla data di redazione della presente attestazione, la creditrice non ha riscontrato la richiesta di precisazione del credito inviata dal sottoscritto OCC in data 14.9.2022.

1. Credito chirografario Intesa Sanpaolo s.p.a.

Intesa Sanpaolo s.p.a. è creditrice chirografaria nei confronti del sig. Silletti dei seguenti importi, come risultanti dalla visura CRIF (vedasi All.15):

- € 17.300,50, quale quota pari al 50% del saldo residuo di un prestito personale il cui importo totale non viene indicato in visura erogato in favore dei due ricorrenti in data 14.1.2019 (scadenza 01.02.2030); dalla visura CRIF, il rimborso delle rate risulta in regolare ammortamento;

- € 5.376,00, a saldo del prestito personale il cui importo totale non viene indicato in visura, erogato in favore del ricorrente in data 6.7.2019 (scadenza 01.08.2027); dalla visura CRIF, il rimborso delle rate risulta in regolare ammortamento;

- € 1.169,00, a saldo del fido di conto corrente accordato in data 27.4.2015;

e, quindi, per complessivi € 23.845,50. Si segnala che, alla data di redazione della presente attestazione, né la creditrice né la società Clara Sec s.r.l. (risultante dalla visura Banca d'Italia) hanno riscontrato la richiesta di precisazione del credito inviata dal sottoscritto OCC in data 16.5.2022 e sollecitata in data 14.9.2022. (All.35 Istanze precisazione del credito Intesa San Paolo e Clara Sec srl mai riscontrate).

m. Il mutuo ipotecario

La suddetta debitoria non tiene conto del mutuo ipotecario contratto dal ricorrente presso la Banca Monte dei Paschi di Siena s.p.a., in quanto lo stesso, nella prospettiva di (proseguire) un regolare



ammortamento, non è stato considerato nell'ambito della proposta di ristrutturazione, in conformità a quanto espressamente previsto dall'art. 67, co. 5, D.Lgs. 14/2019, secondo cui *“È possibile prevedere anche il rimborso, alla scadenza convenuta, delle rate a scadere del contratto di mutuo garantito da ipoteca iscritta sull'abitazione principale del debitore se lo stesso, alla data del deposito della domanda, ha adempiuto le proprie obbligazioni o se il giudice lo autorizza al pagamento del debito per capitale ed interessi scaduto a tale data”*.

Come noto, tale norma, che riproduce in sostanza quanto già previsto dall'art. 8, co.1-ter, L. 3/2012, è stata introdotta dal nuovo Codice della crisi e dell'Insolvenza (D.Lgs. 14/2019), ma già in precedenza la giurisprudenza di merito aveva chiarito come *“la fattispecie di cui all'art. 8, co. 4, trovi applicazione solo nell'ipotesi in cui il contratto di mutuo ipotecario si sia risolto, mentre, nel caso in cui, come nella fattispecie, il contratto non si sia risolto e il consumatore si proponga di onerare il mutuo secondo le ordinarie scadenze, la citata disposizione non osti all'omologa del piano; argomenti in senso contrario non possono trarsi dal disposto dell'art. 9, co. 3 quater, l. sovr. a mente del quale il corso degli interessi resta sospeso dal tempo del deposito del piano in quanto, con specifico riferimento alla posizione del creditore ipotecario, il richiamo al disposto di cui all'art. 2855 c.c. fa chiaramente intendere che la fattispecie possa e debba trovare applicazione solo nel caso in cui il debitore si proponga di vendere, ai fini della soddisfazione dei creditori, il bene oggetto di ipoteca e non nella diversa ipotesi in cui intenda continuare a mantenere il diritto proprietario su tale bene; ritenuto che non risultano quindi circostanze ostative al ricorso alla procedura di sovraindebitamento e che il piano deve essere omologato, con tutti gli effetti previsti dall'art. 12 ter l. 3/2012”* (Tribunale di Milano, 18.10.2017).

Va soggiunto, in proposito, che, sulla base del dato normativo di cui all'art.8, comma 1-ter, L. 3/2012, la giurisprudenza del Tribunale di Bari (vd. Tribunale Bari, 29 Ottobre 2021 Est. Angarano), ritiene condivisibile l'orientamento in base al quale la proposta di accordo può prevedere il rimborso, alla scadenza convenuta, delle rate a scadere del contratto di mutuo garantito da ipoteca iscritta sull'abitazione principale del debitore, se lo stesso, alla data del deposito della proposta, ha adempiuto le proprie obbligazioni.



Orbene, nel caso che ci occupa il mutuo (che prevede un piano di ammortamento di n. 360 rate) è *in bonis*, in quanto il ricorrente ha sempre regolarmente e puntualmente onorato il pagamento delle rate del mutuo, alle scadenze pattuite, come confermato dalla visura CRIF, dalla visura Centrale Rischi della Banca d'Italia e come indirettamente confermato dallo stesso Istituto di credito.

Pertanto, risultando soddisfatta la condizione prevista dalla succitata norma (“*se lo stesso, alla data del deposito della proposta, ha adempiuto le proprie obbligazioni?*”), il ricorrente ha diritto di prevedere, nell’ambito della proposta, che le rate a scadere del contratto di mutuo garantito da ipoteca iscritta sulla propria abitazione principale vengano rimborsate alla scadenza convenuta.

Massa attiva Silletti Paolo Vito

Tipo	Descrizione	Quotazione minima (€/mq)	mq	% proprietà	totale
Immobiliare	Santeramo in Colle (Ba), via Silvio Pellico n. 5, piano T 1-2, foglio 112, part.lla 2656, sub. 6, cat. A/3, d. 5, vani 5, sup. catastale totale mq 114 tot. Esduse aree scoperte mq 106, rendita euro 361,52	840,00 €	106	100%	89.040,00 €
Immobiliare	Santeramo in Colle (Ba), via Vincenzo Goberti n. 8, piano T - S1, foglio 112, part.lla 2656, sub. 8, cat. C/2, d. 5,consistenza mq 48, rendita euro 67,14	420,00 €	25	100%	10.500,00 €
Mobiliare	Autoveicolo Ford Fiesta tg DZ341AS	1.500,00 €		50%	750,00 €
Stipendio mensile					
€. 1.600,00 (contratto tempo indeterminato)					

La massa attiva del sig. Silletti Paolo Vito è composta da un immobile sito in Santeramo in Colle (BA) e dalla sua pertinenza, di cui il sig. Silletti è proprietario esclusivo, come si evince dalle visure estratte presso Agenzia delle Entrate (vedasi All.17 visura immobiliare Silletti). Il valore di detti immobili è pari,



rispettivamente, ad € 840,00/mq ed € 420,00/mq, in base ai valori minimi OMI di Agenzia delle Entrate (All.36 valori OMI Santeramo in Colle), per complessivi € 89.040,00 (per l'appartamento) ed € 10.500,00 (per il locale deposito).

L'attivo mobiliare è invece costituito dall'autoveicolo in comproprietà dei due ricorrenti, immatricolato nel marzo 2010, che viene utilizzato per gli spostamenti casa-lavoro (vedasi All.19 visura PRA), del valore di realizzo di ca. € 1.500,00 (imputati in ragione del 50% a favore del sig. Silletti, per € 750,00; (All.37 Quotazione Quattroruote), e dalle entrate mensili derivanti dallo stipendio percepito dal ricorrente, assunto con contratto a tempo indeterminato presso il Ministero della Difesa (All.38 buste paga Silletti aprile, maggio e giugno 2022), pari a ca. € 1.600,00, al lordo della cessione del quinto Banca Popolare Pugliese s.c.p.a., pari a € 291,00, e del prestito personale Banca Popolare Pugliese s.c.p.a., pari ad € 304,00 (lo stipendio netto ammonta quindi a ca. € 1.000,00). Per quanto di rilievo, si evidenzia che il sig. Silletti è altresì titolare di una polizza assicurativa Zurich Investments Life n. 05097, la quale costituisce un credito impignorabile ai sensi del combinato disposto degli art. 7, L. 3/2012, 545 c.p.c. e 1923 c.c.

Massa passiva Dimauro Rosita

La massa passiva della sig.ra Dimauro Rosita è pari a € 42.773,07 ed è composta da debiti di natura chirografaria, oltre alle spese in prededuzione per OCC e spese procedura nonché privilegiate relativamente al compenso per il legale della ricorrente (privilegio generale mobiliare *ex* art. 2751-*bis* n. 2 c.c.).



Tipologia di finanziamento/Debito	Creditore	Debito residuo
prededuzione (75%)	OCC	1.525,51 €
prededuzione (100%)	fondo spese	250,00 €
Privilegio ex art. 2751-bis n. 2) c.c (25%)	Dott. Lorusso Domenico	2.854,80 €
-	Fiditalia s.p.a.	1.157,64 €
-	Compass Banca s.p.a.	17.916,62 €
-	Intesa Sanpaolo s.p.a.	17.300,50 €
-	Intesa Sanpaolo s.p.a.	1.768,00 €
Totale		42.773,07 €
Totale senza prededuzione		40.997,56 €

Di seguito la specifica di ogni singola posizione debitoria.

a. Credito prededuttivo dell'O.C.C.

Sono state appostate integralmente in prededuzione, ex art. 6, lett. a), D.Lgs. 14/2019, le competenze professionali dovute a favore dell'O.C.C., per le attività svolte e da svolgersi in costanza di procedura pari a complessivi €. 4.622,75. Dette competenze sono state quantificate e pattuite, secondo la tabella ministeriale di riferimento, che prevedono un compenso quantificato in complessivi € 4.198,98 oltre iva, per un totale di € 5.122,75 a cui è stato detratto l'acconto già versato dai ricorrenti di €. 500,00 (vedasi All.28 Compenso OCC). Poiché al pagamento di detta somma sono tenuti entrambi i ricorrenti, in misura proporzionale all'entità dei debiti di ciascuno, con riferimento alla posizione del sig. Silletti è stato considerato, nel calcolo della debitoria, il 33% della ridetta somma, pari ad € 1.525,51 (pari a € 4.622,75 * 33%).

b. Credito prededuttivo Fondo spese procedura

Sono stati previsti e appostati complessivi €. 500,00 quale fondo spese procedura al fine di affrontare i costi amministrativi e le spese bancarie di tenuta conto corrente che si presenteranno in corso di procedura e per la durata del piano. Al pagamento di dette competenze sono tenuti entrambi i ricorrenti,



in solido tra loro, con riferimento alla posizione della sig.ra Dimauro è stato considerato, nel calcolo della debitoria, il 50% della ridetta somma, pari ad € 250,00 (ossia €. 500,00/2).

c. Credito privilegiato ex art. 2751-bis n. 2 c.c. del Dott. Domenico Lorusso (“advisor”)

Come detto, i ricorrenti si sono impegnati a versare al Dott. Lorusso, loro *advisor* nella presentazione del piano, la somma a saldo di € 5.709,60 inclusi accessori. Poiché al pagamento di detta somma sono tenuti entrambi i ricorrenti, in solido, con riferimento alla posizione della sig.ra Dimauro è stato considerato, nel calcolo della debitoria, il 50% della ridetta somma, pari ad € 2.854,80 (= € 5.709,60 / 2). (vedasi All.29 Convenzione professionale Advisor).

d. Credito chirografario di Fiditalia s.p.a.

La Fiditalia s.p.a. è creditrice chirografaria nei confronti della sig.ra Dimauro dell'importo di € 1.157,64, a saldo del finanziamento di credito al consumo n. 0010193045938470 erogato nel mese di giugno 2020, per un totale di € 2.113,00 da rimborsare in n. 48 rate da € 47,03 cadauna, con scadenza dal 15.8.2020 al 15.7.2024, come attestato dalla precisazione del credito pervenuta dalla creditrice (All.39 Dichiarazione di credito Fiditalia). Dalla visura CRIF, il rimborso delle rate risulta in regolare ammortamento.

e. Credito chirografario di Compass Banca s.p.a.

La Compass Banca s.p.a. è creditrice chirografaria nei confronti della sig.ra Dimauro:

- dell'importo di € 14.956,60, a saldo del finanziamento n. 24619773 erogato in data 22.9.2021, per un totale di € 16.872,00 da rimborsare in n. 60 rate da € 282,20 cadauna, con scadenza dal 30.10.2021 al 30.9.2026;
- dell'importo di € 2.960,02, a saldo della carta di credito n. 32135741445, accordata in data 21.9.2021;



e, quindi, per complessivi € 17.916,62, come attestato dalla precisazione del credito pervenuta dalla creditrice (All.40 Dichiarazione di credito Compass Dimauro). Dalla visura CRIF, il rimborso delle rate risulta in regolare ammortamento.

f. Credito chirografario di Intesa Sanpaolo s.p.a.

Intesa Sanpaolo s.p.a. è creditrice chirografaria nei confronti della sig.ra Dimauro dei seguenti importi, come risultanti dalla visura CRIF (vedasi All.16):

- € 17.300,50, quale quota pari al 50% del saldo residuo di un prestito personale il cui importo totale non viene indicato in visura erogato in favore dei due ricorrenti in data 14.1.2019 (scadenza 01.02.2030); dalla visura CRIF, il rimborso delle rate risulta in regolare ammortamento;

- € 1.768,00, a saldo del fido di conto corrente accordato in data 8.1.2019;

e, quindi, per complessivi € 19.068,50. Si segnala che, alla data di redazione della presente attestazione, né la creditrice né la società Clara Sec s.r.l. (risultante dalla visura Banca d'Italia) hanno riscontrato la richiesta di precisazione del credito inviata dal sottoscritto OCC in data 16.5.2022 e sollecitata in data 14.9.2022.

Massa attiva Dimauro Rosita

Tipo	Descrizione	Quotazione	% proprietà	totale
Mobiliare	Autoveicolo Ford Fiesta tg DZ341AS	1.500,00 €	50%	750,00 €
Mobiliare	Deposito a risparmio n. 50722174 c/o Poste Italiane spa	26,40 €	100%	26,40 €
Stipendio mensile				
€. 1.400,00 (contratto tempo indeterminato)				



La sig.ra Dimauro non dispone di un attivo immobiliare come si evince dalle visure estratte presso Agenzia delle Entrate, pertanto la sua massa attiva è composta unicamente dalla quota pari al 50% della proprietà di un'autovettura utilizzata per gli spostamenti casa-lavoro, immatricolata nel 2010 di valore commerciale pari a ca. € 1.500,00 (All.20 visura PRA) e dalle entrate mensili derivanti dallo stipendio percepito (la sig.ra Dimauro è assunta con contratto a tempo indeterminato presso la "Manifatture Sartoriali Zeverino s.r.l.", che ammonta a ca. € 1.400,00 (All.41 Buste paga Dimauro maggio, giugno e luglio 2022).

Riepilogando, ad oggi, viste le visure estratte presso le banche dati e le relative ricerche effettuate, nonché riscontrate con le risposte ricevute dai creditori, con le precisazioni di cui sopra, è possibile affermare la correttezza degli importi del passivo e dell'attivo evidenziati nella proposta di piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore dei sig.ri Silletti e Dimauro.

**8. Proposta di ristrutturazione dei debiti del consumatore formulata dai ricorrenti -
Indicazioni in ordine alla percentuale, le modalità e i tempi di soddisfacimento dei
creditori**

Il piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore proposto dai ricorrenti prevede la messa a disposizione della procedura della complessiva somma di € 27.108,26 da parte del sig. Silletti Paolo Vito e di € 17.980,27 da parte della sig.ra Dimauro Rosita, da distribuire secondo l'ordine dei privilegi, per un totale di € 45.088,53.

In particolare:

9. Piano di Ristrutturazione dei debiti del consumatore di Silletti Paolo Vito

A fronte delle masse attive e passive come evidenziate il piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore proposto dal sig. Silletti Paolo Vito prevede l'erogazione delle somme di seguito specificate:



Ordine di soddisfo del credito	Qualificazione	Creditori	Debito residuo	% soddisfazione	Somma proposta nell'accordo
1°	Prededuzione	OCC	€ 3.097,24	100,00%	€ 3.097,24
1°	Prededuzione	fondo spese	€ 250,00	100,00%	€ 250,00
2°	Privilegio ex art. 2751-bis n. 2) c.c. (25%)	Dott. Lorusso Domenico	€ 2.854,80	100,00%	€ 2.854,80
3°	privilegio generale grado 20° art.2752 c.c. u.c e n.20 art. 2778 c.c.	Comune di Santeramo in Colle	€ 996,00	100,00%	€ 996,00
3°	privilegio generale grado 20° ex artt. 2758, 2749 e 2778 n. 7 c.c.	Regione Puglia	€ 441,00	100,00%	€ 441,00
3°	privilegio generale grado 20° art.2752 c.c. u.c e n.20 art. 2778 c.c.	Agenzia Entrate Riscossione	€ 160,71	100,00%	€ 160,71
-	-	Agenzia Entrate Riscossione	€ 46,53	25,00%	€ 11,63
-	-	Banca Monte dei Paschi di Siena s.p.a.	€ 1.955,52	25,00%	€ 488,88
-	-	Findomestic Banca s.p.a.	€ 676,98	25,00%	€ 169,25
-	-	Banca Popolare Pugliese s.c.p.a.	€ 41.762,69	25,00%	€ 10.440,67
-	-	Compass Banca s.p.a.	€ 8.220,27	25,00%	€ 2.055,07
-	-	Edison Energia s.p.a.	€ 726,54	25,00%	€ 181,64
-	-	Intesa Sanpaolo s.p.a.	€ 17.300,50	25,00%	€ 4.325,13
-	-	Intesa Sanpaolo s.p.a.	€ 5.376,00	25,00%	€ 1.344,00
-	-	Intesa Sanpaolo s.p.a.	€ 1.169,00	25,00%	€ 292,25
Totale			€ 85.033,78		€ 27.108,26

Il piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore del sig. Silletti prevede il versamento di n. 80 rate da € 335,00 cadauna + un'ultima rata (la n. 81) dell'importo di € 308,26, a partire dal mese successivo dall'omologazione della proposta, che saranno versate sul conto corrente della procedura con cadenza mensile.

Il piano dei pagamenti per il sig. Silletti prevede quindi *in primis* la soddisfazione dei crediti prededucibili dell'OCC e delle spese di procedura al 100% del loro ammontare e, successivamente, dei creditori privilegiati, sempre in ragione del 100% del loro ammontare, e, infine, dei chirografari, al 25% del loro ammontare, secondo il seguente piano di pagamenti:



(rate 1-10) Somme in prededuzione per il 100% del loro ammontare, pari a € 3.347,24 a partire dal mese successivo all'omologazione del piano di ristrutturazione, mediante il versamento diretto sul conto corrente della procedura delle prime n. 10 rate da € 335,00;

(rate 10-24) Successivamente verrà soddisfatto il credito privilegiato di 6° grado, *ex art. 2751-bis* n. 2 c.c., del dott. Domenico Lorusso, per complessivi € 2.854,80, per il 100% del suo ammontare, a partire dal 11° mese successivo all'omologazione del piano di ristrutturazione mediante parziale utilizzo (per € 2,76) della 10^ rata, versamento di una rata da € 335,00 (rate 11-18) e mediante parziale utilizzo (per € 172,04) della rata n. 19;

(rate 19-24) Successivamente verrà soddisfatto il credito privilegiato di 20° grado, *ex art.2752* c.c. u.c. e n.20 art. 2778 c.c., del Comune di Santeramo, per complessivi € 996,00, della Regione Puglia per complessivi € 441,00 e di Agenzia Entrate Riscossione per complessivi €. 160,71; per un importo complessivo di detta classe di €. 1.597,71 da soddisfare per il 100% del suo ammontare, a partire dal 19° mese successivo all'omologazione del piano di ristrutturazione mediante parziale utilizzo (per € 162,96) della 19^ rata, versamento di ulteriori (nn. 20 - 23) da € 335,00 cadauna e mediante parziale utilizzo (per € 94,75) della rata n. 24;

(rate 24-81) Infine verranno soddisfatti i crediti chirografari, per il 25% del loro ammontare, pari a € 19.308,51, a partire dal 24° mese successivo all'omologazione del piano di ristrutturazione, mediante parziale utilizzo (per € 240,25) della 24^ rata, versamento di ulteriori 56 rate (dalla n. 25 alla n. 80) da € 335,00 cadauna e della rata n. 81 di € 308,26.



		prededuzione (100%)	prededuzione (100%)	Privilegio ex art. 2751-bis n. 2) c.c. (100%)	privilegio generale grado 20° art.2752 c.c. u.c. e n.20 art. 2778 c.c. (100%)			Chirografario
		OCC	Spese Procedura	Dott. Lorusso	Comune di Santeramo in Colle	Regione Puglia	Agenzia Entrate Riscossione	
	Tot. da soddisfare	€ 3.097,24	€ 250,00	€ 2.854,80	€ 996,00	€ 441,00	€ 160,71	€ 19.308,51
	Tot. rata	importo attribuito	importo attribuito	importo attribuito	importo attribuito	importo attribuito	importo attribuito	importo attribuito
rata n.1	€ 335,00	€ 167,50	€ 167,50					
rata n.2	€ 335,00	€ 252,50	€ 82,50					
rata n.3	€ 335,00	€ 335,00						
rata n.4	€ 335,00	€ 335,00						
rata n.5	€ 335,00	€ 335,00						
rata n.6	€ 335,00	€ 335,00						
rata n.7	€ 335,00	€ 335,00						
rata n.8	€ 335,00	€ 335,00						
rata n.9	€ 335,00	€ 335,00						
rata n.10	€ 335,00	€ 332,24		€ 2,76				
rata n.11	€ 335,00			€ 335,00				
rata n.12	€ 335,00			€ 335,00				
rata n.13	€ 335,00			€ 335,00				
rata n.14	€ 335,00			€ 335,00				
rata n.15	€ 335,00			€ 335,00				
rata n.16	€ 335,00			€ 335,00				
rata n.17	€ 335,00			€ 335,00				
rata n.18	€ 335,00			€ 335,00				
rata n.19	€ 335,00			€ 172,04	€ 54,32	€ 54,32	€ 54,32	
rata n.20	€ 335,00				€ 114,31	€ 114,31	€ 106,39	
rata n.21	€ 335,00				€ 167,50	€ 167,50		
rata n.22	€ 335,00				€ 230,13	€ 104,88		
rata n.23	€ 335,00				€ 335,00			
rata n.24	€ 335,00				€ 94,75			€ 240,25
rata n.25	€ 335,00							€ 335,00
rata n.26	€ 335,00							€ 335,00
rata n.27	€ 335,00							€ 335,00
rata n.28	€ 335,00							€ 335,00
rata n.29	€ 335,00							€ 335,00
rata n.30	€ 335,00							€ 335,00



rata n.31	€ 335,00						€ 335,00
rata n.32	€ 335,00						€ 335,00
rata n.33	€ 335,00						€ 335,00
rata n.34	€ 335,00						€ 335,00
rata n.35	€ 335,00						€ 335,00
rata n.36	€ 335,00						€ 335,00
rata n.37	€ 335,00						€ 335,00
rata n.38	€ 335,00						€ 335,00
rata n.39	€ 335,00						€ 335,00
rata n.40	€ 335,00						€ 335,00
rata n.41	€ 335,00						€ 335,00
rata n.42	€ 335,00						€ 335,00
rata n.43	€ 335,00						€ 335,00
rata n.44	€ 335,00						€ 335,00
rata n.45	€ 335,00						€ 335,00
rata n.46	€ 335,00						€ 335,00
rata n.47	€ 335,00						€ 335,00
rata n.48	€ 335,00						€ 335,00
rata n.49	€ 335,00						€ 335,00
rata n.50	€ 335,00						€ 335,00
rata n.51	€ 335,00						€ 335,00
rata n.52	€ 335,00						€ 335,00
rata n.53	€ 335,00						€ 335,00
rata n.54	€ 335,00						€ 335,00
rata n.55	€ 335,00						€ 335,00
rata n.56	€ 335,00						€ 335,00
rata n.57	€ 335,00						€ 335,00
rata n.58	€ 335,00						€ 335,00
rata n.59	€ 335,00						€ 335,00
rata n.60	€ 335,00						€ 335,00
rata n.61	€ 335,00						€ 335,00
rata n.62	€ 335,00						€ 335,00
rata n.63	€ 335,00						€ 335,00
rata n.64	€ 335,00						€ 335,00
rata n.65	€ 335,00						€ 335,00
rata n.66	€ 335,00						€ 335,00
rata n.67	€ 335,00						€ 335,00
rata n.68	€ 335,00						€ 335,00
rata n.69	€ 335,00						€ 335,00
rata n.70	€ 335,00						€ 335,00
rata n.71	€ 335,00						€ 335,00



rata n.72	€ 335,00							€ 335,00
rata n.73	€ 335,00							€ 335,00
rata n.74	€ 335,00							€ 335,00
rata n.75	€ 335,00							€ 335,00
rata n.76	€ 335,00							€ 335,00
rata n.77	€ 335,00							€ 335,00
rata n.78	€ 335,00							€ 335,00
rata n.79	€ 335,00							€ 335,00
rata n.80	€ 335,00							€ 335,00
rata n.81	€ 308,26							€ 308,26
Totale	€ 27.108,26	€ 3.097,24	€ 250,00	€ 2.854,80	€ 996,00	€ 441,00	€ 160,71	€ 19.308,51

10. Valutazione di fattibilità del piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore proposto da Silletti Paolo Vito

La proposta di piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore formulata dal sig. Silletti poggia sui redditi percepiti in qualità di lavoratore dipendente, assunto con contratto a tempo indeterminato presso il Ministero della Difesa. Il Silletti, come innanzi esposto e come documentato dalle buste paga esibite, percepisce uno stipendio che ammonta a ca. € 1.600,00, al lordo della cessione del quinto Banca Popolare Pugliese s.c.p.a., pari a € 291,00, e del prestito personale Banca Popolare Pugliese s.c.p.a., pari ad € 304,00 (lo stipendio netto ammonta quindi a ca. € 1.000,00); pertanto, al netto di eventi ad oggi imprevedibili, la fattibilità del piano è assicurata dagli emolumenti mensilmente percepiti dal ricorrente.

Con riferimento alla distinzione delle masse attive e passive si evidenzia che il piano di pagamenti per il sig. Silletti prevede, in sostanza:

- la soddisfazione integrale, con somme derivanti dal proprio reddito, dei creditori prededucibili (OCC e Spese Procedura) e privilegiati (Advisor, Comune di Santeramo in Colle e Regione Puglia);



- il soddisfacimento dei crediti chirografari, in ragione del 25%, con somme derivanti dal proprio reddito, di Regione Puglia, banca Monte dei Paschi di Siena s.p.a., Findomestic Banca s.p.a., Banca Popolare Pugliese s.c.p.a., Compass Banca s.p.a., Edison Energia s.p.a., Intesa Sanpaolo s.p.a..

11. Piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore Dimauro Rosita

A fronte delle masse attive e passive come su formate il piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore proposto dalla sig.ra Dimauro Rosita prevede l'erogazione delle somme di seguito specificate:

Ordine di soddisfo del credito	Qualificazione	Creditori	Debito residuo	% soddisfazione	Somma proposta nell'accordo
1°	Prededuzione	OCC	€ 1.525,51	100,00%	€ 1.525,51
1°	Prededuzione	Fondo spese	€ 250,00	100,00%	€ 250,00
2°	Privilegio ex art. 2751-bis n. 2) c.c.	Dott. Lorusso Domenico	€ 2.854,80	100,00%	€ 2.854,80
-	-	Fiditalia s.p.a.	€ 1.157,64	35,00%	€ 405,17
-	-	Compass Banca s.p.a.	€ 17.916,62	35,00%	€ 6.270,82
-	-	Intesa Sanpaolo s.p.a.	€ 17.300,50	35,00%	€ 6.055,18
-	-	Intesa Sanpaolo s.p.a.	€ 1.768,00	35,00%	€ 618,80
Totale			€ 42.773,07		€ 17.980,27

Il piano piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore della sig.ra Dimauro prevede il versamento di n. 74 rate da € 240,00 cadauna + un'ultima rata (la n. 75) dell'importo di € 220,27, a partire dal mese successivo dall'omologazione della proposta, che saranno versate sul conto corrente della procedura con cadenza mensile.

Il piano dei pagamenti per la sig.ra Dimauro prevede quindi *in primis* la soddisfazione dei crediti prededucibili dell'OCC e delle spese della procedura al 100% del loro ammontare e, successivamente, del creditore privilegiato, sempre in ragione del 100% del suo ammontare, e, infine, dei chirografari, al 35% del loro ammontare, secondo il seguente piano di pagamenti:



(rate 1-8) Somme in prededuzione per il 100% del loro ammontare, pari a € 1.775,51, a partire dal mese successivo all'omologazione del piano di ristrutturazione, mediante il versamento diretto sul conto corrente della procedura delle prime n. 7 rate da € 240,00 cadauna e con parziale utilizzo (per € 95,51) della 8^ rata;

(rate 8-20) Successivamente verrà soddisfatto il credito privilegiato di 6° grado, *ex art. 2751-bis n. 2 c.c.*, del dott. Domenico Lorusso, per complessivi € 2.854,80 per il 100% del suo ammontare, a partire dal 8° mese successivo all'omologazione del piano di ristrutturazione mediante parziale utilizzo (per € 144,49) della 8^ rata, versamento di undici rate da € 240,00 (nn. 9 e 19) e mediante parziale utilizzo (per € 70,31) della rata n. 20;

(rate 20-75) Infine verranno soddisfatti i crediti chirografari, per il 35% del loro ammontare, pari a € 13.349,97, a partire dal 20° mese successivo all'omologazione del piano di ristrutturazione, mediante parziale utilizzo (per € 169,69) della 20^ rata, versamento di ulteriori 54 rate (dalla n. 21 alla n. 74) da € 240,00 cadauna e della rata n. 75 di € 220,27.

		prededuzione (100%)	prededuzione (100%)	Privilegio ex art. 2751-bis n. 2) c.c. (100%)	Chirografario
		OCC	Fondo spese	Dott. Lorusso Domenico	
Tot. da soddisfare		€ 1.525,51	€ 250,00	€ 2.854,80	€ 13.349,97
Tot. rata		importo attribuito	importo attribuito	importo attribuito	importo attribuito
rata n.1	€ 240,00	€ 120,00	€ 120,00		
rata n.2	€ 240,00	€ 120,00	€ 120,00		
rata n.3	€ 240,00	€ 230,00	€ 10,00		
rata n.4	€ 240,00	€ 240,00			
rata n.5	€ 240,00	€ 240,00			
rata n.6	€ 240,00	€ 240,00			
rata n.7	€ 240,00	€ 240,00			
rata n.8	€ 240,00	€ 95,51		€ 144,49	



rata n.9	€ 240,00			€ 240,00	
rata n.10	€ 240,00			€ 240,00	
rata n.11	€ 240,00			€ 240,00	
rata n.12	€ 240,00			€ 240,00	
rata n.13	€ 240,00			€ 240,00	
rata n.14	€ 240,00			€ 240,00	
rata n.15	€ 240,00			€ 240,00	
rata n.16	€ 240,00			€ 240,00	
rata n.17	€ 240,00			€ 240,00	
rata n.18	€ 240,00			€ 240,00	
rata n.19	€ 240,00			€ 240,00	
rata n.20	€ 240,00			€ 70,31	€ 169,69
rata n.21	€ 240,00				€ 240,00
rata n.22	€ 240,00				€ 240,00
rata n.23	€ 240,00				€ 240,00
rata n.24	€ 240,00				€ 240,00
rata n.25	€ 240,00				€ 240,00
rata n.26	€ 240,00				€ 240,00
rata n.27	€ 240,00				€ 240,00
rata n.28	€ 240,00				€ 240,00
rata n.29	€ 240,00				€ 240,00
rata n.30	€ 240,00				€ 240,00
rata n.31	€ 240,00				€ 240,00
rata n.32	€ 240,00				€ 240,00
rata n.33	€ 240,00				€ 240,00
rata n.34	€ 240,00				€ 240,00
rata n.35	€ 240,00				€ 240,00
rata n.36	€ 240,00				€ 240,00
rata n.37	€ 240,00				€ 240,00
rata n.38	€ 240,00				€ 240,00
rata n.39	€ 240,00				€ 240,00
rata n.40	€ 240,00				€ 240,00
rata n.41	€ 240,00				€ 240,00
rata n.42	€ 240,00				€ 240,00
rata n.43	€ 240,00				€ 240,00
rata n.44	€ 240,00				€ 240,00
rata n.45	€ 240,00				€ 240,00
rata n.46	€ 240,00				€ 240,00
rata n.47	€ 240,00				€ 240,00
rata n.48	€ 240,00				€ 240,00
rata n.49	€ 240,00				€ 240,00



rata n.50	€ 240,00				€ 240,00
rata n.51	€ 240,00				€ 240,00
rata n.52	€ 240,00				€ 240,00
rata n.53	€ 240,00				€ 240,00
rata n.54	€ 240,00				€ 240,00
rata n.55	€ 240,00				€ 240,00
rata n.56	€ 240,00				€ 240,00
rata n.57	€ 240,00				€ 240,00
rata n.58	€ 240,00				€ 240,00
rata n.59	€ 240,00				€ 240,00
rata n.60	€ 240,00				€ 240,00
rata n.61	€ 240,00				€ 240,00
rata n.62	€ 240,00				€ 240,00
rata n.63	€ 240,00				€ 240,00
rata n.64	€ 240,00				€ 240,00
rata n.65	€ 240,00				€ 240,00
rata n.66	€ 240,00				€ 240,00
rata n.67	€ 240,00				€ 240,00
rata n.68	€ 240,00				€ 240,00
rata n.69	€ 240,00				€ 240,00
rata n.70	€ 240,00				€ 240,00
rata n.71	€ 240,00				€ 240,00
rata n.72	€ 240,00				€ 240,00
rata n.73	€ 240,00				€ 240,00
rata n.74	€ 240,00				€ 240,00
rata n.75	€ 220,27				€ 220,27
Totale	€ 17.980,27	€ 1.525,51	€ 250,00	€ 2.854,80	€ 13.349,97

12. Valutazione di fattibilità del piano proposto da Dimauro Rosita

La proposta di piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore formulata dalla sig.ra Dimauro poggia sui redditi percepiti in qualità di lavoratrice dipendente, assunta con contratto a tempo indeterminato presso la “Manifatture Sartoriali Zeverino s.r.l.”. La sig.ra Dimauro, come innanzi esposto e come documentato mediante le buste paga, percepisce uno stipendio che ammonta a ca. € 1.400,00; pertanto, al netto di eventi ad oggi imprevedibili, la fattibilità del piano è assicurata dagli emolumenti mensilmente percepiti dalla ricorrente.



Con riferimento alla distinzione delle masse attive e passive si evidenzia che il piano di pagamenti per la sig.ra Dimauro prevede, in sostanza:

la soddisfazione integrale, con somme derivanti dal proprio reddito, dei creditori prededucibili (OCC e spese procedura) e privilegiati (Advisor);

il soddisfacimento dei crediti chirografari, in ragione del 35%, con somme derivanti dal proprio reddito, di Fiditalia s.p.a., Compass Banca s.p.a., Intesa Sanpaolo s.p.a..

13. Valutazione in ordine all'indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore nell'assumere le obbligazioni (art. 68, co. 2, lett. a, D.lgs. 14/2019)

Lo scrivente ha effettuato una ricognizione in ordine all'assunzione dei debiti, la loro origine e i comportamenti dei ricorrenti/debitori nell'ottica di fornire al Giudice Delegato ed ai creditori la migliore informativa possibile.

A tal fine, si è tenuto conto della documentazione prodotta e delle dichiarazioni rilasciate dai ricorrenti/debitori oltre che della documentazione recuperata dalle banche dati, dagli enti impositori e di quella prodotta dai creditori a seguito della circolarizzazione del credito.

Le cause del sovraindebitamento indicate nel paragrafo 6) possono ragionevolmente ricondursi nell'ambito dell'incolpevolezza, anche alla luce dell'entrata in vigore della L. 176/2020, con la quale è stata definitivamente accantonata la teoria del c.d. "shock esogeno" secondo cui il sovraindebitato è meritevole solo quando il debito esplose in conseguenza del verificarsi di eventi non prevedibili, scioccanti ed estrinseci.

La "colpa" mitigata dall'aggettivo "grave" va definita tenendo presente la volontà del legislatore della riforma (sia nell'ambito del Codice della Crisi, sia nell'ambito della L. 176/2020 che ne ha anticipato le norme che in questo caso rilevano) di eliminare definitivamente i parametri che avevano creato problemi



di accesso alla procedura di sovraindebitamento, ossia la consapevolezza di contrarre debiti di difficile estinzione e la sproporzione tra patrimonio e debito che, invece, più spesso integra il mero requisito oggettivo di accesso.

Il legislatore ha quindi concentrato la valutazione da compiere in ordine alla colpa sull'unico parametro valido, quello oggettivo, cioè l'aver determinato colposamente il sovraindebitamento, specificando che *“ha determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode”* (art. 7, co. 2, L. 3/2012).

La volontà del legislatore è stata, quindi, quella di eliminare parametri soggettivi di incerta valutazione.

La condotta del debitore che ha causato il sovraindebitamento va, quindi, per un verso, distinta dalla situazione in cui oggettivamente il debitore viene a trovarsi (che integra il requisito oggettivo) e, per altro verso, ne va indagata la caratterizzazione in termini di colpa grave, malafede o frode, al fine di escludere o meno l'accesso alla procedura, anche secondo le indicazioni della Raccomandazione della Commissione Europea del 12.3.2014, in base alle quali è necessario dare a tutti i debitori insolventi una seconda possibilità per agevolarne il recupero nel circuito produttivo e consumistico, quindi al PIL nazionale e per agevolarne il recupero della dignità personale anche nell'ambito familiare e sociale oltre che economico.

L'indagine dello scrivente ha quindi vagliato le cause del sovraindebitamento, accertando se i ricorrenti/debitori abbiano agito con l'intenzione di danneggiare i creditori, se erano in malafede, se hanno compiuto operazioni di puro rischio o se hanno occultato beni (al fine di vagliare profili di colpa grave, malafede o frode).

I ricorrenti/debitori hanno contratto debiti -oggi non più sostenibili-, acconsentendo a cessioni sullo stipendio, delegazioni di pagamento, finanziamenti, fidi di conto, al fine di affrontare le opere di manutenzione ed allestimento della loro abitazione, le necessità di cassa del nucleo familiare e le spese correnti.



Le difficoltà economiche della famiglia discendono, in parte, come già rilevato, anche dalla crisi di liquidità determinata dal mancato rimborso della caparra confirmatoria di € 30.000,00, versata per l'acquisto di una casa di abitazione nell'agosto 2015 in favore della società di costruzioni "Girardi Costruzioni s.r.l.", successivamente fallita.

Quindi, il ricorso al credito, necessario sia per eseguire le necessarie opere di manutenzione ed allestimento dell'appartamento acquistato sia per far fronte alle ordinarie e quotidiane esigenze di cassa del nucleo familiare e per le spese correnti, ha comportato per la famiglia Silletti-Dimauro un carico di rate mensili attualmente pari a ca. € 2.110,00 (compresa la rata di mutuo).

Tale complessivo importo, vuoi per il graduale innalzamento delle rate di mutuo a tasso variabile, vuoi per l'aumento delle spese dovute alla nascita dei due figli, vuoi per il recente innalzamento dei costi di fornitura di energia elettrica e gas, a parità di stipendi percepiti, risulta ad oggi non più sostenibile.

Come detto, considerate le rispettive masse attive e passive, è verosimile ritenere che, nel calcolo prospettico dei prossimi dodici mesi, i ricorrenti non siano più in grado di ottemperare ai pagamenti relativi alle obbligazioni assunte, rendendo, di fatto, "probabile" lo stato di insolvenza.

Dall'esame della documentazione prodotta e recuperata, non emergono profili di frode ai creditori, avendo i ricorrenti offerto una chiara e trasparente rappresentazione della propria condizione patrimoniale e non avendo eseguito pagamenti indebiti o altri atti che abbiano comportato sottrazione di risorse al concorso.

Si può quindi ragionevolmente affermare che i ricorrenti non hanno assunto obbligazioni senza considerare l'insostenibilità dell'accresciuta esposizione debitoria o rendendo la garanzia patrimoniale generica insufficiente rispetto alle passività complessivamente assunte, come dimostra il fatto che, salvo qualche ritardo, segnalato nella visura CRIF, i prestiti personali contratti dai due ricorrenti sono in corso di regolare ammortamento.



Sotto questo profilo si può quindi affermare che i ricorrenti abbiano per un verso correttamente indicato le cause dell'indebitamento e per altro verso che non abbiano assunto le obbligazioni senza la ragionevole prospettiva di poter adempiere.

14. Valutazione in ordine alle ragioni dell'incapacità dei debitori di adempiere le obbligazioni assunte (art. 68, co. 2, lett. b, D.lgs. 14/2019)

Le ragioni dell'incapacità di adempiere alle proprie obbligazioni sono da ricercarsi essenzialmente nello squilibrio finanziario per le ragioni summenzionate.

Sugli stipendi mensili percepiti dai ricorrenti infatti hanno gravato le rate dei finanziamenti contratti in un momento in cui, per quanto esposto e ricostruito documentalmente, i pagamenti erano sostenibili.

Tuttavia, attualmente, le esigenze del nucleo familiare (cresciuto da 2 a 4 persone, di cui due bambini molto piccoli), l'aumento delle spese correnti e la mancanza di liquidità hanno determinato un conseguente squilibrio, dovuto a fattori sostanzialmente esogeni.

15. Valutazione in ordine alla completezza e all'attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda (art. 68, co. 2, lett. c, D.lgs. 14/2019)

Con riferimento alla documentazione prodotta a sostegno del piano predisposto dai ricorrenti, oltre a quella espressamente richiesta ed integrata, lo scrivente ritiene che possa ritenersi completa ai fini che qui interessano.

Dalle verifiche effettuate presso le banche dati e gli enti impositori si ritiene di non avanzare dubbi circa l'attendibilità della documentazione prodotta, considerato anche che i creditori hanno fornito le precisazioni del credito richieste (con l'eccezione di Intesa Sanpaolo s.p.a. e Edison Energia s.p.a., che non hanno precisato il proprio credito, il quale, quindi, è stato ricostruito sulla base delle risultanze delle visure CRIF e di una lettera di messa in mora pervenuta al ricorrente).



In particolare, sono state estratte le risultanze Centrale rischi di Banca d'Italia (vedasi All.ti 13-14 centrale rischi Silletti e Dimauro) della CRIF (vedasi All.ti 15-16 Crif Silletti e Dimauro) e sono state effettuate le comunicazioni *ex art.9*, comma 3 bis, L.3/2012 agli enti impositori (Agenzia delle Entrate, Agenzia delle Entrate Riscossione, Comune di Santeramo in Colle e Regione Puglia; All.ti 20-23 comunicazioni *ex art. 9*, co. 3-*bis*, L. 3/2012), con le relative risultanze (All.ti 24-27 riscontro AdE Bari, riscontro AdER, riscontro Comune di Santeramo in Colle, riscontro Regione Puglia) e sulle risultanze di predette ricerche è stata effettuata una circolarizzazione, a mezzo PEC, ai soggetti creditori.

Inoltre sono state effettuate ricerche presso i pubblici registri immobiliari di Agenzia delle Entrate (vedasi All.ti 17-18 visura immobili e terreni Silletti e Dimauro) e presso il P.R.A. (vedasi All.19 visura PRA).

16. Indicazione presumibile dei costi della procedura (art. 68, co. 2, lett. d, D.lgs. 14/2019)

Con riferimento ai presumibili costi della procedura si evidenzia che questi saranno costituiti dal conto corrente della Procedura, sul quale transiteranno le somme messe a disposizione dai ricorrenti a seguito dell'omologazione del piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore e che, sono state quantificate in complessivi €. 500,00.

Si richiede quindi l'autorizzazione del Tribunale adito, in caso di omologazione della proposta di piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore, al fine di accendere un conto corrente della Procedura, da scegliere a seguito di indagine in ordine alla miglior offerta sul mercato.

Con riferimento alle spese prededucibili del Gestore nominato dall'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Bari, si evidenzia che, in base al combinato disposto degli articoli 66, co. 5, e 15, co. 9, della L. 3/2012, e sulla base dell'art. 16 del D.M. 202/2014 e dell'art.15 del Regolamento dell'Organismo di composizione della crisi da sovraindebitamento dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Bari, il compenso è stato quantificato applicando i parametri



previsti per i commissari giudiziali, decurtati del 35% e ripartiti in proporzione ai ricorrenti in misura proporzionale all'entità dei debiti di ciascuno (vedasi All.29 preventivo OCC).

Il compenso è stato quindi quantificato in € 3.097,24 per il sig. Silletti ed € 1.525,51 per la sig.ra Dimauro, somme comprensive di IVA al 22% e rimborso indennità OCC al 15%.

17. Indicazione sulla valutazione del merito creditizio da parte dei soggetti finanziatori, valutato con deduzione dell'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita in relazione al reddito disponibile (art. 68, co. 3, D.lgs. 14/2019)

Valutazione per Silletti Paolo Vito

Come evidenziato nella proposta di piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore e in base ai dati raccolti, è possibile affermare che l'insostenibilità della situazione debitoria del ricorrente sia dovuta al fatto che, a fronte di un reddito derivante dallo stipendio mensile pari di circa € 1.600,00 (vedasi All.38 buste paga Silletti), sul ricorrente gravano complessivamente finanziamenti per € 1.597,00 (non considerando i fidi di conto MPS e Intesa Sanpaolo), di cui:

- € 376,00 per il mutuo ipotecario MPS del 3.7.2018;
- € 120,00 per carta di credito Findomestic n. 10070193715723;
- € 595,00 per cessione del quinto BPP n. 0066611270764 + delegazione di pagamento BPP n. 0066611273138
- € 232,00 per finanziamento Compass n. 21490970;
- € 188,00 per finanziamento Intesa Sanpaolo n. 0X09059399004 (rata di € 376,00 calcolata al 50%, essendo coobbligato con la sig.ra Dimauro);
- € 86,00 per finanziamento Intesa Sanpaolo n. 0X04043870974.



Come si vede, già solo considerando i finanziamenti ed il mutuo ipotecario e tenendo in disparte i due fidi conto corrente, l'importo delle rate mensili del sig. Silletti è quasi pari allo stipendio percepito, mentre l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita in relazione al reddito disponibile era pari, nel 2019, anno in cui il ricorrente ha contratto i suoi ultimi debiti, ad € 778,98, così determinato: importo dell'assegno sociale per il 2019 -€ 458,00-, rapportato a 12 mensilità: € 496,17, moltiplicato, in base alla scala di equivalenza ISEE, per il coefficiente di 1,57 (trattandosi di nucleo familiare composto, all'epoca, da due membri).

I finanziatori, quindi, nel 2019, non hanno tenuto in debito conto il merito creditizio del ricorrente, il quale, già nel 2018 aveva raggiunto con la rata del mutuo ipotecario MPS, la carta di credito Findomestic e le cessioni BPP, la soglia massima di € 821,02 (pari alla differenza tra retribuzione mensile di € 1.600,00 e importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita di € 778,98); eppure, nonostante quanto innanzi esposto, sia Compass che Intesa Sanpaolo hanno concesso al ricorrente altri finanziamenti, da cui scaturivano rate per ulteriori € 506,00.

Valutazione per Dimauro Rosita

Come evidenziato nella proposta di piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore e in base ai dati raccolti, è possibile affermare che l'insostenibilità della situazione debitoria della ricorrente sia dovuta al fatto che, a fronte di un reddito derivante dallo stipendio mensile pari a ca. € 1.400,00 (All.37 buste paga Dimauro), sulla ricorrente gravano complessivamente finanziamenti per € 513,00 (non considerando il fido di conto Intesa Sanpaolo), di cui:

- € 376,00 per finanziamento Fidelity n. 0010193045938470;
- € 232,00 per finanziamento Compass n. n. 24619773
- € 188,00 per finanziamento Intesa Sanpaolo n. 0X09059399004 (rata di € 376,00 calcolata al 50%, essendo coobbligata con il sig. Silletti).



In questo caso, l'importo delle rate mensili della sig.ra Dimauro rispetta la soglia stabilita per il mantenimento di un dignitoso tenore di vita, in relazione al reddito disponibile.

Pur tuttavia, considerato che lo stipendio percepito dal marito, sig. Silletti (€ 1.600,00), risultava quasi integralmente assorbito dalle rate mensili (€ 1.597,00), la sig.ra Dimauro doveva far fronte, con il proprio residuo stipendio, al netto delle rate di finanziamento (€ 1.400,00 - € 513,00 = € 887,00) a tutte le necessità del nucleo familiare, accresciutosi negli anni dal 2020 al 2022. In altre parole, sommando i due stipendi percepiti dai coniugi e detraendo le rate mensili dovute, la parte disponibile per la sopravvivenza dell'intero nucleo era di soli € 900,00.

18. Valutazione in ordine alla convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria

Alternativa liquidatoria sig. Silletti Paolo Vito

Con riferimento all'alternativa liquidatoria, la stessa si concretizzerebbe nella vendita dell'immobile di proprietà del sig. Silletti e dell'autovettura intestata ai ricorrenti e nella messa a disposizione della procedura della quota mensile dello stipendio del ricorrente derivante dalla differenza tra quanto percepito e le spese necessarie per il sostentamento familiare.

Ciò premesso, nel caso della liquidazione dell'immobile, la procedura potrebbe ricavare la somma di € 100.000,00 circa, considerati i valori minimi OMI per la tipologia di immobile e la zona di riferimento.

Dovendosi procedere all'esperimento di una vendita competitiva appare assolutamente congruo considerare una riduzione del 20% del compendio immobiliare dalla cui liquidazione potrebbe quindi ricavarsi la somma di € 80.000,00 (ossia € 100.000,00 - 20% = € 80.000,00).

Il ricavato sarebbe integralmente destinato al creditore ipotecario Monte dei Paschi di Siena, che, ad oggi, vanta un credito, per la sola sorte capitale, di € 80.285,40 (vedasi contratto di mutuo ipotecario allegato alla precisazione del credito, all.12).



Oltre al ricavato (eventuale) della vendita dell'immobile, destinato integralmente a MPS, la procedura liquidatoria potrebbe contare:

- sul ricavato della vendita dell'autovettura Ford Fiesta targata DZ341AS, pari ad € 750,00 (per la quota di proprietà del 50% del sig. Silletti);
- sulla differenza tra il reddito da lavoro dipendente mensilmente percepito dal ricorrente (€ 1.600,00) e le spese occorrenti per il sostentamento familiare pari ad € 700,00, calcolate come segue:
- sulla base dell'art. 68, co.3, D.Lgs. 14/2019, per l'intero nucleo familiare le spese necessarie al sostentamento ammontano ad € 1.400,16 e possono correttamente essere suddivise al 50% tra i due ricorrenti per un totale *pro-capite* di € 700,08;
- dal momento che l'appartamento di proprietà del sig. Silletti sarebbe venduto, a tale importo va aggiunto il canone di locazione, di almeno € 600,00, imputabile, *pro quota*, al 50% tra i due ricorrenti (€ 300,00 = € 600,00 / 2), da corrispondere per garantire un'abitazione all'intero nucleo familiare.

Ne discende che la parte disponibile dello stipendio ammonta ad € 600,00, da moltiplicare per la durata minima prevista dalla procedura pari a 36 mesi.

Di conseguenza, il totale disponibile per la procedura liquidatoria ammonterebbe ad € 22.350,00 (importo ricavabile dalla vendita dell'autovettura sommato all'importo mensile di € 600,00 moltiplicato per la durata minima della procedura pari a 36 mesi).

Con la somma di € 22.350,00 troverebbero soddisfazione *in primis* le spese prededucibili al 100% del loro ammontare (€ 3.347,24); quindi, troverebbero soddisfazione i creditori privilegiati, sempre al 100% del loro ammontare (€ 4.452,51); con la somma residua di € 14.550,25 troverebbero capienza parziale i crediti chirografari nella misura del 18,84%.



Il piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore proposto prevede il soddisfacimento integrale, al 100%, dei crediti prededucibili dell'O.C.C. e delle spese di procedura, il pagamento integrale dei crediti privilegiati e la soddisfazione parziale, al 25%, dei crediti chirografari, il tutto spalmato in n. 81 rate mensili.

Appare quindi evidente la convenienza del piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore proposto rispetto all'alternativa liquidatoria.

Alternativa liquidatoria sig.ra Dimauro Rosita

Con riferimento all'alternativa liquidatoria la stessa si concretizzerebbe nella vendita della quota del 50% di proprietà dell'autovettura Ford Fiesta targata DZ341AS, da cui potrebbe ricavarsi la somma di € 750,00, e nella messa a disposizione della procedura, per 36 mesi, della differenza tra il reddito da lavoro dipendente mensilmente percepito dalla ricorrente (€ 1.400,00) e le spese occorrenti per il sostentamento familiare, pari ad € 700,00, calcolate come segue:

- sulla base dell'art. 68, co.3, D.Lgs. 14/2019, per l'intero nucleo familiare le spese necessarie al sostentamento ammontano ad € 1.400,16 e possono correttamente essere suddivise al 50% tra i due ricorrenti per un totale *pro-capite* di € 700,08;
- dal momento che l'appartamento di proprietà del sig. Silletti sarebbe venduto, a tale importo va aggiunto il canone di locazione, di almeno € 600,00, imputabile, *pro quota*, al 50% tra i due ricorrenti (€ 300,00 = € 600,00 / 2), da corrispondere per garantire un'abitazione all'intero nucleo familiare.

Ne discende che la parte disponibile dello stipendio ammonta ad € 400,00, da moltiplicare per la durata minima prevista dalla procedura pari a 36 mesi.

Di conseguenza, il totale disponibile per la procedura liquidatoria ammonterebbe ad € 15.150,00 (importo ricavabile dalla vendita dell'autovettura sommato all'importo mensile di € 400,00 moltiplicato per la durata minima della procedura pari a 36 mesi).



Con la somma di € 15.150,00 troverebbero soddisfazione *in primis* le spese prededucibili al 100% del loro ammontare (€ 1.775,51); quindi, troverebbero soddisfazione i creditori privilegiati, sempre al 100% del loro ammontare (€ 2.854,80); con la somma residua di € 10.519,69 troverebbero capienza parziale i crediti chirografari nella misura del 27,58%.

Il piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore proposto prevede il soddisfacimento integrale, al 100%, dei crediti prededucibili, il pagamento integrale dei crediti privilegiati e la soddisfazione parziale, al 35%, dei crediti chirografari, il tutto spalmato in n. 75 rate mensili, la prima da versar entro 30 gg dall'omologa del piano.

Appare quindi evidente, anche in questo caso, la convenienza del piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore proposto rispetto all'alternativa liquidatoria.

19. Conclusioni e attestazione

Ai fini del perfezionamento della proposta di piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore, lo scrivente professionista in qualità di Gestore della crisi nominato dall'O.C.C. dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Bari è tenuto a rilasciare il giudizio sull'attendibilità e sulla completezza della documentazione ex art. 68, co. 2, lett. c), D.Lgs. 14/2019, e, a tal fine, esprime giudizio positivo su entrambi i requisiti richiesti.

Al fine di attestare la fattibilità del piano di composizione della crisi a mezzo di piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore, così come proposto dai ricorrenti, lo scrivente professionista, in qualità di Gestore della crisi nominato dall'O.C.C. dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Bari, ascoltati i ricorrenti ed esaminata la documentazione da loro messa a disposizione, nonché l'ulteriore documentazione acquisita nell'ambito della procedura, considerato che l'attivo messo a disposizione tramite il piano proposto è idoneo a garantire la probabile convenienza del piano per i creditori rispetto all'alternativa liquidatoria, attesta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 70, co.7, D.Lgs.



14/2019, l'attendibilità e la fattibilità del piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore proposto dal sig. Silletti Paolo Vito e dalla sig.ra Dimauro Rosita.

Si resta a disposizione del Tribunale e del nominando Giudice Delegato per qualsivoglia chiarimento o necessità di integrazione della presente relazione.

Con osservanza,

Bari, 10 marzo 2023

Il Gestore della crisi O.C.C.

nominato dall'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Bari

Dott. Nicola Bisceglie

